

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ARZIGNANO

**PROGETTO PER IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI
RECUPERABILI COSTITUITI DA RIFIUTI INERTI E DA TERRA E
ROCCIA DA SCAVO**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(D.gs. n. 152 parte V)

Marzo 2013

Il richiedente: **Faccio Silvio & Figli Giorgio e Paolo S.n.c.**

Via Canove 12
36071 ARZIGNANO (VI)

Elaborato N.

5

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana



Dott. Ing. MASSIMILIANO SOPRANA

Via Keplero 9/A, Valdagno (VI)
Tel 0445 407662 Fax 0445 480252
email: soprana@esseambiente.it



Provincia di Vicenza

**AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN
ATMOSFERA AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.I.,
PARTE V**

Prot. Arrivo N. _____

Del _____

Registro N. _____

**Marca da bollo
da € 14,62**

ai sensi del DPR 642/72
e successive modifiche

Alla
PROVINCIA DI VICENZA
Settore Ambiente
C.trà S.Marco,30
36100 VICENZA

e p.c.

Al Comune di
36071 Arzignano (VI)

Al Dipartimento Provinciale ARPAV
via Spalato, 14
36100 Vicenza

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - parte V.
Adesione all'autorizzazione di carattere generale n.14 del 16.02.2011-
prot.11222**

Il sottoscritto **FACCIO SILVIO**, in qualità di gestore, così come definito all'art.268, lettera n) del D.Lgs 152/2006 (persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'esercizio l'installazione o l'esercizio dell'impianto) degli impianti della ditta denominata

FACCIO SILVIO & FIGLI GIORGIO E PAOLO S.N.C. (FACCIO S.N.C.)

con sede legale nel Comune di **ARZIGNANO (VI)** in via **CANOVA n. 12** e sede produttiva nel Comune di **ARZIGNANO (VI)** in via **CANOVA** s.n.c.

Partita IVA **03209790249**, codice R.E.A. **VI-307327**, codice ISTAT **43.11**

**presenta richiesta di adesione all'autorizzazione generale
n.14 del 16.02.2011-prot.11222**

ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/06 per

- installazione nuovo impianto
- trasferimento impianto dall'attuale stabilimento sito in Comune di _____ () via _____ n° __ allo stabilimento sito in Comune di _____ () via _____ n° __
- per modifica sostanziale;
- per la prosecuzione esercizio impianto autorizzato, in adempimento all'art.281.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

**DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE:**

- l'impianto per il quale viene chiesta adesione all'autorizzazione generale rispetta le condizioni tecniche previste all'Allegato 1;
- si impegna altresì a rispettare le relative prescrizioni specifiche e quelle generali, nonché ogni altra disposizione vigente in materia;
- si impegna ad acquisire ogni altra legittimazione necessaria all'insediamento ed all'esercizio dell'attività.

N.B. L'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs 152/06.

Data: _____

Timbro e firma del
Gestore dell'impianto

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegati :

1. scheda informativa;
2. planimetria dello stabilimento con indicato ogni punto di emissione e sua identificazione conforme alla scheda informativa; (rif. domanda generale)
3. relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo e dei relativi impianti e sistemi di abbattimento.

SCHEDA INFORMATIVA

L'attività svolta per la quale ci si avvale dell'autorizzazione generale è:

- Lavorazione del legno.
- Carrozzerie.
- Laboratori orafi.
- Produzione di ceramiche.
- Attività di stampa.
- Produzione calcestruzzo e gesso.
- Industrie alimentari.
- Lavorazioni meccaniche.
- Attività di cava, impianti per la lavorazione di materiale inerte, compresi i rifiuti inerti recuperabili di cui al D.Lgs.152/06, e betonaggio.
- Lavorazioni conciarie.
- Produzione di prodotti in vetroresina.
- Torrefazione.
- Produzione di saponi e detergenti sintetici.
- Fusione e pressofusione.
- Molitura dei cereali.
- Articoli in gomma e materie plastiche.
- Produzione di carta/cartone e similari.
- Produzione di mastici, pitture, vernici, inchiostri ed affini.
- Incollaggio.
- Pulitura a secco con utilizzo di solventi.
- Impianti termici civili con potenza termica nominale compresa tra 3 e 10 MW.

Ed in particolare **IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE PER INERTI (PUNTO 9)**

(specificare il tipo di impianti in relazione a quanto riportato nella relazione tecnica)

DATI IMPIANTI PRODUTTIVI

Tipi di impianti presenti: **NUM. 1 IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA**

Utilizzo impianti: gg/anno **100** h/giorno: **8**

PUNTI DI EMISSIONE

Camini	Altezza (m)	Diametro (cm)	Portata (Nmc/h)	Inquinante (Tipo)	Impianto di abbattimento (Tipologia)
/	/	/	/	/	/

L'emissione è diffusa in ambiente; l'impianto è dotato di ugelli spruzzatori atti a prevenire l'insorgere di problematiche relative alle emissioni di sostanze polverulente.

MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI

Tipo **MATERIALE INERTE** Consumo in kg/giorno: **250 mc/gg (pari a circa 400 t/gg)**

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

DATI DESCRITTIVI

Ragione sociale: **FACCIO SILVIO & FIGLI SNC**

Indirizzo sede legale: **VIA CANOVE, 12-36071 ARZIGNANO (VI)**

Indirizzo sede produttiva: **VIA CANOVE s.n.c.-36071 ARZIGNANO (VI)**

Telefono: **0444/672293**

Fax: **0444/672293**

E-mail: **facciosnc@gmail.com**

Indirizzo posta certificata: **facciosilviosnc@pec.it**

Indirizzo a cui inviare eventuali richieste o integrazioni:

VIA CANOVE, 12-36071 ARZIGNANO (VI)

Referente per eventuali comunicazioni o sopralluoghi di verifica: **sig. FACCIO PAOLO**

Consulente: **Esseambiente di Urbani Emilia**

Tel.: **0445.407662 int.3** Fax: **0445.480252**

e-mail: **rosetta@esseambiente.it**

DATI INSEDIAMENTO

Anno inizio attività: **estate 2013**

Tipo di attività svolta: **FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA INERTI**

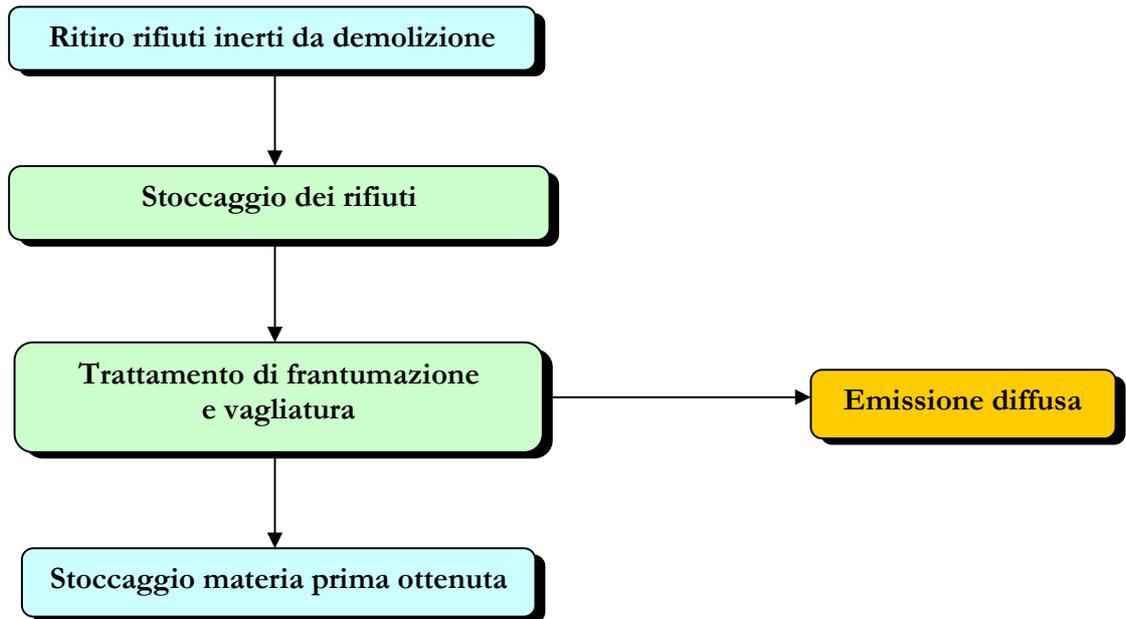
Numero dipendenti: **previsti 2-3**

Precedenti attività: /

Attività soggetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/06 e smi): SI NO

RELAZIONE TECNICA

SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO



NOTE:

La ditta inoltra la presente domanda in seguito all'intenzione di iniziare l'attività di recupero rifiuti provenienti da attività di demolizione, costruzione e scavo, chiedendo l'adesione all'autorizzazione di carattere generale n. 14/ARIA del 16/02/2011 per l'impianto di lavorazione rifiuti inerti da demolizione e costruzione (rif. punto 9).

Il ciclo produttivo sarà così organizzato : il materiale in arrivo viene inserito nel cumulo dei materiali da trattare separando il materiale costituito da inerti puliti dagli inerti non puliti in funzione dell'origine (civili o ecocentri) e dalla valutazione visiva in fase di arrivo.

Per il materiale non pulito avviene, se possibile, una prima selezione manuale.

Mediante pinza presente su pala, avviene una fase pinzatura e di selezione – es. ferri- che consiste nel togliere eventuali parti di ferro o legno , plastica o metalli non ferrosi (tubazioni,

infissi) e di sminuzzare il materiale (fino a dimensioni di 500 mm circa) per renderlo idoneo alla triturazione.

Il materiale risulta pronto per la triturazione. Il materiale inerte pulito fornisce direttamente la materia prima ottenuta mentre il materiale triturato proveniente da rifiuti da pulire entra al trattamento di separazione che avviene in un vaglio. Nella prima parte della vagliatura vengono separate le frazioni di inerte (sottovaglio) che forniscono la materia prima. Sul sopravaglio viene condotta una selezione per togliere ulteriori frazioni costituite da legno, carta e plastica dai materiali inerti ancora presenti che vengono riciclate alla triturazione.

Complessivamente si ottiene la materia prima desiderata e degli scarti parzialmente recuperabili (ferro e misti con legno, metalli non ferrosi, plastiche)

L'attività di recupero avverrà tramite un impianto di macinazione automatico (frantoio) e con successivo avvio del macinato tramite nastri trasportatori ad un vaglio per la selezione del materiale in base alla pezzatura. L'impianto sarà dotato di separatore magnetico per i materiali ferrosi, che verranno poi avviati a recupero.

Il prodotto finale è ghiaia di diversa pezzatura utilizzabile per l'edilizia, in particolare come sottofondi stradali o stabilizzati.

A servizio dell'impianto vi è un sistema di abbattimento polveri ad acqua costituito da ugelli spruzzatori localizzati nei pressi dell'impianto e nelle zone di transito dei mezzi.

L'impianto verrà utilizzato per circa 4 h/g per max 100 giorni all'anno ed il materiale lavorato ammonta a circa 250 mc/g (pari a circa 400 t/g).